

TRASPORTI Il 3 dicembre Italia e Francia si esprimeranno anche sulla seconda canna del Frejus
**Tav, il Pd bacchetta enti locali e imprese
«I soldi del Governo non interessano»**

→ «I 790 milioni di euro stanziati due giorni fa dal Governo per la Tav non interessano a nessuno. A Torino la notizia è stata accolta nella quasi totale indifferenza». Dice questo la lettera aperta che i deputati del Pd Stefano Esposito, Antonio Boccuzzi e Giacomo Portas e il consigliere provinciale Antonio Ferrentino hanno diffuso ieri, un richiamo alla politica piemontese ma anche agli imprenditori locali, che si conclude con un invito rivolto a «istituzioni, mondo economico e sociale e politica» perché «trovino al più presto un momento di incontro e di confronto comune per avviare il percorso di utilizzo di quelle risorse».

Lo stanziamento del Consiglio dei ministri, contenuto nella bozza dell'ultima manovra romana, prevede l'erogazione di tre tranches annuali da 160, 100 e 530 milioni fra il 2013 e il 2015 per la progettazione e per i lavori della tratta internazionale della Torino-Lione. «È uno stanziamento enorme per i nostri territori, secondo solo a quello giunto

nella provincia di Torino per la realizzazione delle olimpiadi invernali del 2006» scrivono gli esponenti democratici, che ricordano anche come nemmeno un euro dei 100 milioni arrivati per gli impianti post-olimpici sia stato ancora impegnato. Eppure a livello piemontese, «zero commenti, nessuna reazione significativa dal mondo economico, istituzionale, sociale. Quasi che quelle centinaia di milioni di euro avessero lo stesso significato di uno dei tanti stanziamenti che arrivano dal centro per il miglioramento della viabilità stradale. E di questi tempi in realtà arrivano i tagli e non i soldi». Invece, continuano, «sono soldi che non avranno solo un impatto fortissimo nel rilancio del settore delle infrastrutture e delle costruzioni, ma che porteranno con sé ricadute enormi anche sugli altri settori economici e sulle condizioni sociali del territorio interessato».

Il primo commento risale alla serata, da parte dell'assessore regionale ai Trasporti Barbara Bonino. Che ha ricordato l'im-

pegno del Governo ma si è soffermata anche sulla seconda canna del Frejus. La notizia è che il 3 dicembre, data dell'incontro istituzionale a Lione fra Italia e Francia (dove si parlerà di Tav), si discuterà anche dell'apertura al traffico veicolare del secondo traforo. «Nel frattempo - spiega - la Cig ha condizionato lo sdoppiamento del flusso veicolare, finalizzato a evitare il rischio di scontri frontali, al contingentamento dei volumi di traffico». Quindi «una galleria per

ogni senso di marcia, senza che ciò possa comportare un aumento del traffico di mezzi pesanti» aggiunge l'assessore che da tempo è favorevole al raddoppio della carreggiata al Frejus. «È interessante - sostiene - rilevare che i dati sull'ammodernamento dei mezzi pesanti in circolazione sono positivi e fanno segnare un netto miglioramento: ormai solo l'1,9% di tir e camion è ancora altamente inquinante».

[a.g.]



Lettera aperta del Pd sui 790 milioni stanziati da Monti per la Tav